

## **Città metropolitana di Bologna**

### **DIREZIONE GENERALE**

Oggetto: Istituzione del “Tavolo con le Società partecipate” quale sede permanente di confronto sul Piano Strategico Metropolitano (PSM).

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

#### **Decisione:**

1. **istituisce**, di concerto con le Società Partecipate di cui al successivo punto 3, il Tavolo permanente metropolitano sui temi relativi alla Pianificazione Strategica metropolitana di cui alla L. 56/2014, espresse in motivazioni e considerazioni;
2. **dà atto** che faranno parte del tavolo le Società partecipate di cui in elenco, che potranno designare un rappresentante di riferimento dell'Ente per partecipare ai lavori del tavolo:
  - ACER Bologna
  - Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA
  - Area Blu SpA
  - Autostazione di Bologna S.r.l
  - Bologna Fiere SpA
  - CAAB Centro Agroalimentare di Bologna Soc. Cons. p. A.
  - GAL dell'Appennino Bolognese Soc. cons. a.r.l.
  - Gruppo HERA
  - Interporto di Bologna SpA
  - Lepida SpA
  - SRM Società Reti e Mobilità S.r.l
  - TPER SpA
3. **nomina** il dott. Giacomo Capuzzimati, Direttore Generale della Città metropolitana, ed i Dirigenti delle Aree Pianificazione Territoriale, Sviluppo Economico, Sviluppo Sociale, del Settore Strutture Tecnologiche Comunicazione e Servizi Strumentali e Affari Istituzionali e Innovazione Amministrativa componenti del Tavolo in qualità di rappresentanti della Città metropolitana di Bologna, dando atto che Giacomo Capuzzimati svolgerà la funzione di coordinamento e che gli altri componenti si avvarranno dei dirigenti e funzionari della Città metropolitana per le specifiche questioni da trattare;

4. **dà mandato** al Tavolo di raccordarsi con il consigliere della Città metropolitana Giampiero Veronesi con delega al Bilancio-Finanze-Patrimonio-Società partecipate e con l'Assessore del Comune di Bologna sulle Partecipazioni societarie Davide Conte, invitati permanenti al tavolo stesso, al fine di garantire un lavoro condiviso ed integrato fra le due amministrazioni attraverso un efficace coordinamento delle strategie sulle Società partecipate;
5. **dà atto** che la partecipazione a tale Tavolo non darà luogo né a rimborsi spese, né a compensi di alcun genere.

#### **Motivazioni:**

- Con l'approvazione della l. 56/14, il Piano strategico diventa lo strumento che la Città metropolitana di Bologna insieme ai Comuni e alle Unioni dei Comuni assume per individuare ed orientare le strategie di sviluppo del suo territorio.
- Nell'Intesa Generale Quadro del 13/01/2016 Regione e Città metropolitana hanno convenuto che la pianificazione strategica corrisponde al profilo funzionale fondamentale della Città metropolitana e che debba corrispondere pienamente alla funzione guida che la stessa esercita sulle Unioni di Comuni e sui Comuni in coerenza con le previsioni dello statuto metropolitano. Attraverso la pianificazione strategica metropolitana, d'intesa con la Regione, sono altresì sviluppate le strategie territoriali necessarie affinché la Città metropolitana possa sviluppare il suo ruolo di hub dell'intera regione, in coerenza con il Patto interistituzionale tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, ANCI e UPI del 22/5/2015.
- Nel maggio 2016 sono state approvate dal Consiglio metropolitano di Bologna, previo parere della Conferenza metropolitana, le "Linee di indirizzo del PSM 2.0" contenenti gli obiettivi e le scelte di prospettiva che la Città metropolitana e le Unioni/i Comuni, in sintonia con gli indirizzi regionali, si sono dati per la definizione del nuovo piano strategico.
- In seguito all'approvazione delle "Linee di indirizzo del PSM 2.0", è proseguita la fase di ascolto e consultazione dei territori, dalla quale sono emersi i temi e gli obiettivi che hanno dato corpo al Documento Preliminare PSM 2.0, i cui contenuti sono stati presentati ai Sindaci metropolitani in un seminario del 1° dicembre 2017. Il Seminario ha dato l'avvio alla fase di consultazione sul documento preliminare con l'obiettivo di arrivare alla sua approvazione nella primavera 2018. Al fine di facilitare questo percorso di interlocuzione per la definizione partecipata delle azioni e delle politiche da mettere in

campo nel PSM 2.0, la Città Metropolitana ha deciso di adottare specifiche forme di confronto collaborativo, facendo proprio quanto indicato nell'art.8, comma 1 e 2, dello Statuto Metropolitano: l'Advisory Board, costituito nel marzo 2017 ed il Consiglio di Sviluppo costituito a dicembre 2017. L'istituzione del tavolo permanente metropolitano delle Società partecipate completa le suddette forme di confronto con i diversi possibili interlocutori.

- Nel giugno 2017 nel corso del G7 Ambiente è stata siglata la Carta di Bologna per l'Ambiente, che definisce gli impegni delle Città metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile. A tal fine le Città metropolitane si impegnano ad avviare il percorso di costruzione di un'agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile nell'ambito delle funzioni della pianificazione strategica. In tale ambito si afferma che gli obiettivi dello sviluppo sostenibile hanno un forte carattere trasversale e riguardano, oltre all'ambiente e alla mobilità, le dimensioni sociali, economica ed istituzionale.
- Il 29 novembre 2017 presso la Città metropolitana è stato convocato dal Sindaco metropolitano alla presenza del Consigliere delegato Giampiero Veronesi e all'Assessore Davide Conte, un incontro con le Società partecipate di cui all'elenco del punto 3, in cui si è condiviso di procedere nell'istituzione del tavolo di cui al presente atto.

In base alle considerazioni sopra riportate, la costituzione di un tavolo permanente metropolitano con le Società partecipate appare lo strumento maggiormente idoneo per il confronto sui contenuti della pianificazione strategica all'interno degli obiettivi dello sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e di cui alla Carta di Bologna.

Premesso che il piano strategico è il luogo della mediazione degli interessi locali per le politiche di area vasta e rappresenta il primo termine di confronto e strumento di raccordo con le altre amministrazioni locali e quindi anche le società partecipate, il tavolo si pone l'obiettivo della crescita responsabile e sostenibile del nostro territorio attraverso un confronto collaborativo e sinergico delle azioni messe in campo dai partecipanti al tavolo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>1</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato *Giampiero Veronesi*, competente per la materia in oggetto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Il Sindaco Metropolitano

Virginio Merola

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).*

---

<sup>1</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione. (...).